

LUCE

323

Marco Filibeck:
la luce dell'Opera
Marco Filibeck:
Light at the Opera

Roger Narboni:
fare della città
un luogo più vivibile
Roger Narboni:
making the city
a livelier place

Joseph Kosuth:
riflessioni illuminanti
Joseph Kosuth:
enlightening reflections



Direttore responsabile / Editor-In-Chief

Silvano Oldani
silvano.oldani@rivistaluce.it

Art Director

Mario Piazza

Grafica e impaginazione

46xy / Fabio Grazioli

Collaboratori / Contributors

Matilde Alessandra (New York), Carla Balocco, Laura Bellia,
Mario Bonomo, Paolo Calafiore (Teatro), Andrea Calatroni,
Stephanie Carminati (redazione), Jacqueline Ceresoli (Light Art),
Carlo D'Alesio, Arturo dell'Acqua Bellavitis, Eleonora Fiorani,
Silvia Longo e Marica Rizzato Naressi (Berlino), Fulvio Musante,
Alberto Pasetti, Amaranta Pedrani (Parigi), Anna Pellegrino,
Andrew Peterson, Maurizio Rossi, Francesca Tagliabue

Segreteria / Administration

Sara Matano

Redazione / Editorial Department

Via Monte Rosa 96, 20149 Milano
T +39 02 87389237 F +39 02 87390187
redazione@rivistaluce.it www.luceweb.eu

Presidente / Chairman

Margherita Süß

Vice Presidente / Deputy Chairman

Dante Cariboni

Consiglio / Board

Chiara Aghemo, Alvaro Andorlini (Segretario generale),
Roberto Barbieri, Aldo Bigatti, Clotilde Binfa, Claudio Bini,
Raffaele Bonardi, Mario Bonomo, Roberto Cavenaghi,
Paolo Di Lecce, Gianni Drisaldi, Paolo Fioroni, Marco Frascarolo,
Giuseppe Grassi, Adolfo Guzzini, Paolo Recrosio, Luca Moscatello,
Marco Pollice, Lorella Primavera, Gian Paolo Roscio,
Alberto Scalchi, Andrea Solzi, Alessia Uselli

Pubblicità e Promozione / Advertising & Promotion

Mariella Di Rao
T +39 3357831042
mdirao@rivistaluce.it

**SERVIZIO ABBONAMENTI
SUBSCRIPTION**

T +39 02 87389237
abbonamenti@rivistaluce.it

L'abbonamento può decorrere
da qualsiasi numero /
The subscription may start
from any number

UN NUMERO / ONE ISSUE

€ 15,00
contributo spese di spedizione € 2,00 / shipping fee of € 2,00

ABBONAMENTO ANNUALE ITALIA / YEARLY SUBSCRIPTION ITALY

4 numeri / 4 issues € 60,00

ABBONAMENTO ANNUALE ESTERO / YEARLY SUBSCRIPTION FOREIGN COUNTRIES

4 numeri / 4 issues € 96,00
(Europa e Paesi Mediterranei / Europe and Mediterranean countries)
4 numeri / 4 issues € 112,00
(Africa / America / Asia / Oceania)

**Modalità di pagamento
Payments**

Banca Popolare di Sondrio - Milano
IBAN IT58M0569601600000010413X67
c/c postale / postal current account n. 53349205

Stampa / Printer

Arti Grafiche Bianca&Volta, Truccazzano (Mi)

Distribuzione in libreria / Bookshop distribution

Joo distribuzione, Milano



Nelle migliori librerie d'Italia



ASCOLI PICENO

Libreria Rinascita
Piazza Roma 7

BARI

Libreria Campus
Via Gioacchino Toma, 76-78

BRESCIA

Libreria Punto Einaudi
Via della Pace 16/a

CESENA

**Libreria Giunti
al Punto**
Piazza Giovanni Paolo II°, 1-2

GENOVA

Punto di Vista
Stradone Sant'Agostino, 58/r

FIRENZE

Libreria Alfani Editrice
Via Degli Alfani, 84

LECCE

Libreria Liberrima
Corte dei Cicala, 1

MILANO

**Cooperativa
Università, Studio
e lavoro,**
Piazza Leonardo da Vinci, 32

Libraccio Bovisa
Via Candiani, 102

Libreria Cortina
Via Ampere, 20

Libreria Hoepli
Via Hoepli, 5

Libreria Skira
Viale Alemagna, 6

NAPOLI

Libreria Fiorentino
Calata Trinità Maggiore, 36

ROMA

**Libreria Casa
dell'Architettura**
Piazza Manfredo Fanti, 47

Libreria Dei
Via Nomentana, 16/20

Libreria Kappa
Via Gramsci, 33

PESCARA

Libreria Campus
Viale Pindaro, 85

Libreria dell'Università
Viale Pindaro, 51

PISA

Libreria Pellegrini,
Via Curtatone e Montanara, 5

PORDENONE

Libreria Giavedoni
Via Mazzini, 64

SIRACUSA

Libreria Gabò
Corso Matteotti, 38

TORINO

Libreria Celid
Corso Castelfidardo, 34/a

TRENTO

La Rivisteria
Via San Vigilio, 23

TRIESTE

Libreria Einaudi
Via Coroneo, 1

UDINE

Libreria Paolo Gaspari
Via Vittorio Veneto, 49

VENEZIA

Libreria Cluva
Tolentini Santa Croce, 191



323

Anno / Year 56
Marzo / March 2018

COVER PHOTO

Quartett, Gran Teatre del Liceu,
Barcelona

Regia di / Directed by

Alex Ollé (La Fura dels Baus)

Scene di / Scenes by:

Alfons Flores

Luci di / Lights by:

Marco Filibeck

Photo © Antoni Bofill

CREDITS

CONTRIBUTI / CONTRIBUTORS

Paolo Calafiore, Andrea Calatroni,
Federica Capoduri, Stephanie Carminati,
Jacqueline Ceresoli, Maurizio De Caro,
Andrea de Lieto Vollaro, Stella Ferrari,
Marcello Filibeck, Iacopo Golasi,
Empio Malara, Silvano Oldani,
Amaranta Pedrani, Andrew Peterson,
Margherita Pincioni, Ferdinando Salata,
Francesca Tagliabue, Marco Vanetti

FOTOGRAFI / PHOTOGRAPHERS

Rudy Amisano, Laura Arlotti,
Georges Berenfeld, Antoni Bofill,
Micaela Bonalanza, Marco Brescia,
Simone Cecchetti, Muriel Chaulet,
Claudio Citterio, Andrea Cremonini,
Darlavoix, François David, Luca del Pia,
James D. Evans, Francesca Fravolini,
Giovanni Gastel, Gianluca Gelmini,
Amit Geron, F. Guignard-Perret,
Simon Hare, Adam Kaplan - ASK Media,
Fabio Lovino, Angelo Maggio,
Ramella&Giannese, Philippe Ruault,
Stela Salinas, Matthieu Salvaing,
Andy Stagg, Futura Tittaferante, Leo Torri,
Verko Photography, Ian Whalen

TRADUTTORI / TRANSLATORS

Stephanie Carminati, Monica Moro,
Alessia Pedace, Barbara Rossi

GRAZIE A / THANKS TO

Fondazione Franco Albini,
[dip] contemporary art - Lugano

EPIFANIE DI LUCE
EPIPHANIES OF LIGHT

26 **Lampi e luci in "Addio alle armi" di Hemingway**
Flashes and lights in Hemingway's "A Farewell to Arms"
- *Empio Malara*

INCONTRI
INTERVIEWS

28 **Piero Lissoni. La luce è un buco nel buio**
Light is a hole in the darkness
- *Amaranta Pedrani*

33 **La luce per gli edifici storici, e non solo.**
Approfondimento con Carla Balocco
Lighting Historical Buildings:
An in-depth discussion with Carla Balocco
- *Silvano Oldani*

LIGHTING DESIGNERS

37 **Light Bureau. Noi siamo artigiani**
Light Bureau. We are craftsmen
- *Andrew Peterson*

41 **Roger Narboni. Fare della città un luogo più vivibile**
Roger Narboni. Making the city a livelier place
- *Andrew Peterson*

DESIGNERS

46 **Alberto Saggia. Tra luce e materia**
Alberto Saggia. The interaction between light and matter
- *Margherita Pincioni*

INEDITI
UNPUBLISHED

50 **Franco Albini. L'ironia è essenziale**
Franco Albini. Irony is essential
- *Andrea Calatroni*

PROGETTARE LA LUCE
DESIGNING LIGHT

54 **Luci d'Oriente: l'Etihad Museum di Dubai**
Eastern lights: the Etihad Museum in Dubai
- *Stella Ferrari*

58 **Il nuovo Museo degli Innocenti**
The new Innocenti Museum
- *Francesca Tagliabue*

62 **Moderni alveari al Palazzo della Ragione a Bergamo**
Modern hives at the Palazzo della Ragione in Bergamo
- *Federica Capoduri*

66 **Le porte di luce di Daan Roosegaarde**
The Gates of Light of Daan Roosegaarde
- *Francesca Tagliabue*

LICHT - IL DESIGNER
LICHT - THE DESIGNER

70 **Illuminare lo spazio è una forma di erotismo scientifico.**
Dialogo con Giulio Ceppi
Lighting a space is a form of scientific eroticism.
A conversation with Giulio Ceppi
- *Maurizio De Caro*

LANTERNA MAGICA
MAGIC LANTERN

75 **La luce dell'Opera. Conversazione con Marco Filibeck**
Light at the Opera. Conversation with Marco Filibeck
- *Paolo Calafiore*

SHOW TIME

80 **La luce in teatro, mix di matematica e poesia.**
Conversazione con Max Mugnai
Stage lighting, a mix of mathematics and poetry.
Conversation with Max Mugnai
- *Paolo Calafiore*

85 **La luce nel mondo della musica elettronica.**
Intervista a Steve Lieberman
Light in the world of electronic music.
An interview with Steve Lieberman
- *Marcello Filibeck*

LIGHT ART

90 **Le riflessioni illuminanti di Joseph Kosuth**
Enlightening reflections by Joseph Kosuth
- *Jacqueline Ceresoli*

SPECIALE FÊTE DES LUMIÈRES
FÊTE DES LUMIÈRES SPECIAL REPORT

94 **Lumignons 2.0**
- *Stephanie Carminati*

MAKING OF

98 **Generazione future proof**
Generation future proof
- *Andrea Calatroni*

101 **A kind of magic**
- *Andrea Calatroni*

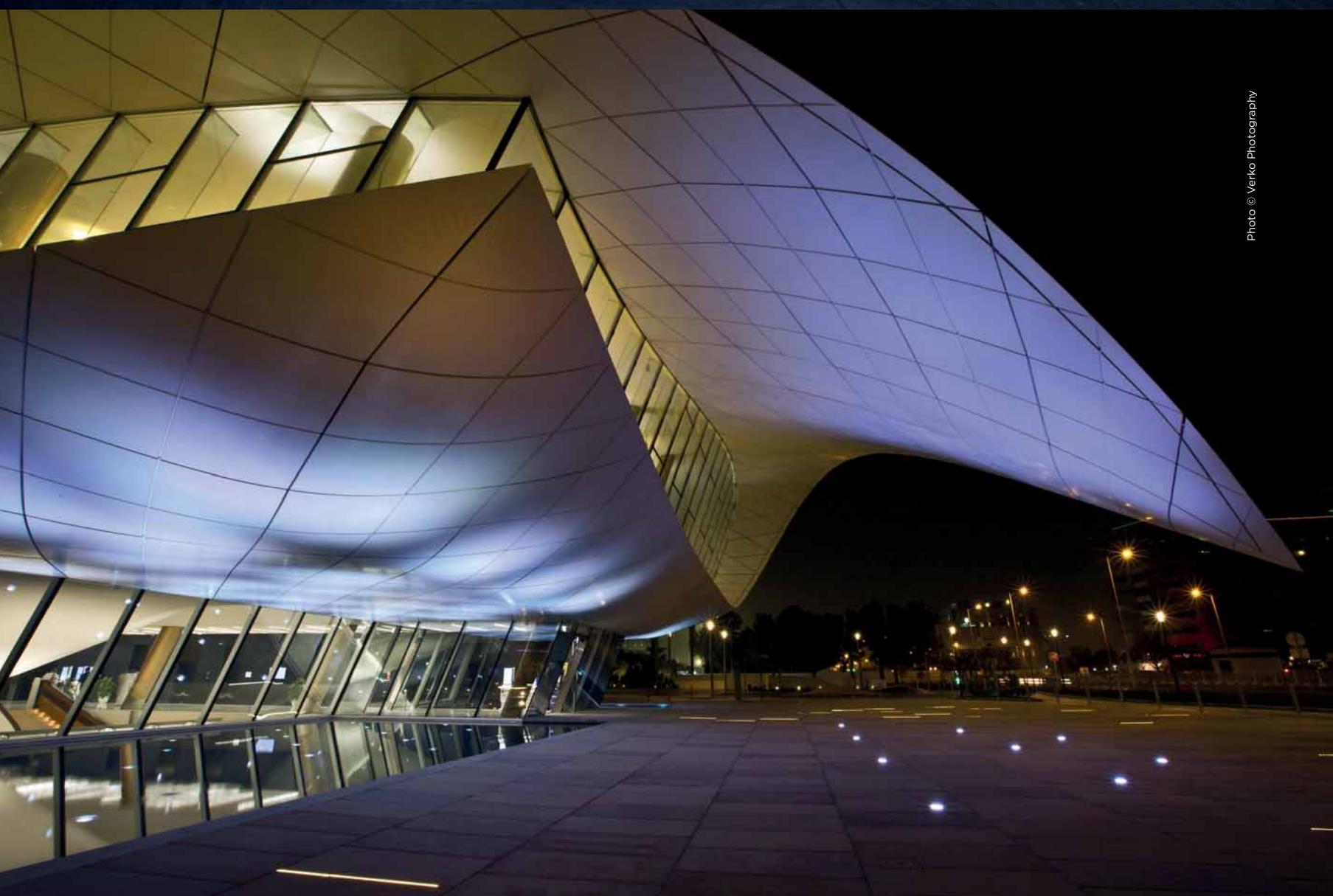
RICERCA E INNOVAZIONE
RESEARCH AND INNOVATION

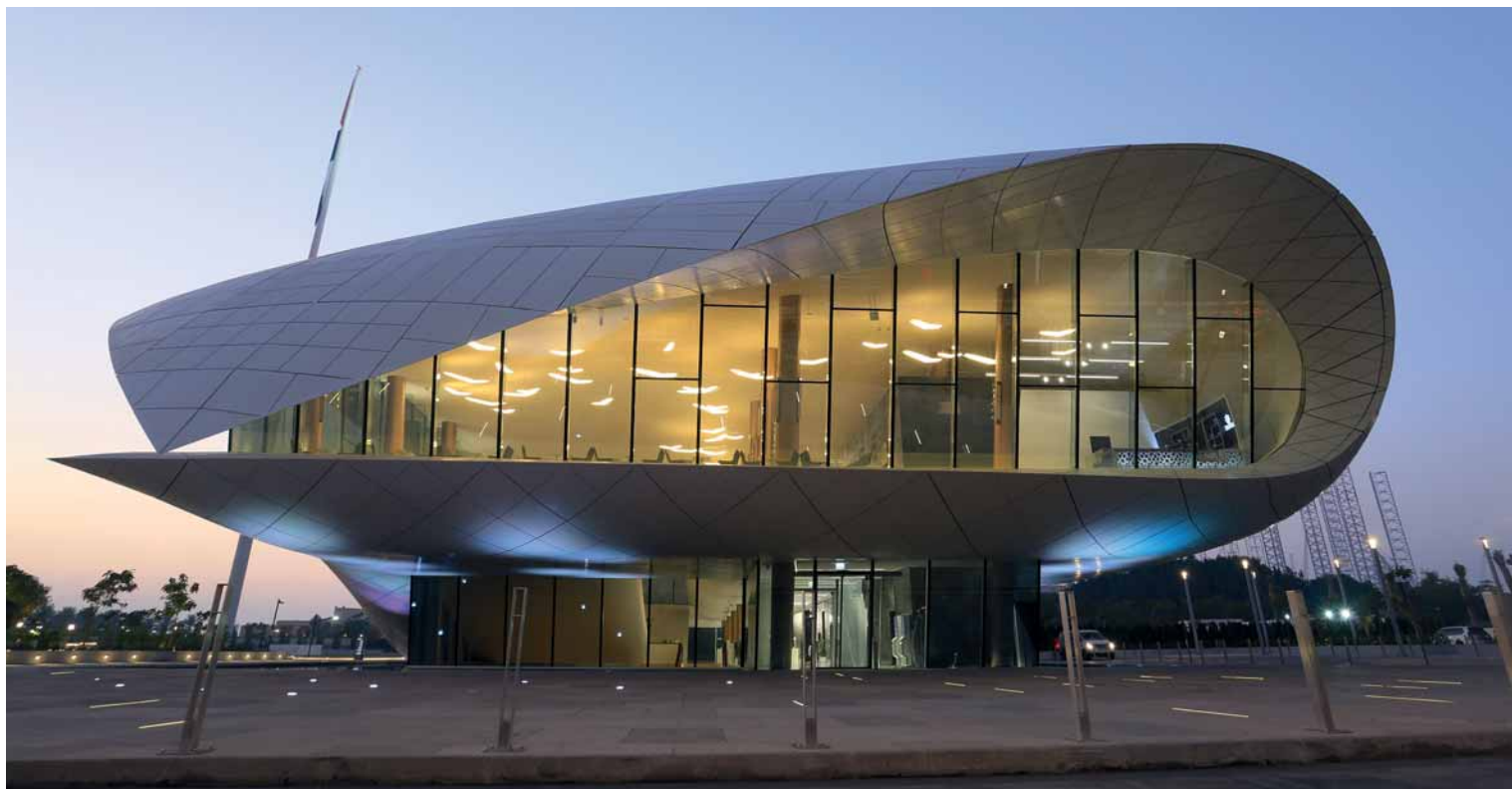
104 **Una nuova luce per l'Aula Magna della Sapienza**
A new light for the Aula Magna of Sapienza
- *Andrea de Lieto Vollaro, Ferdinando Salata, Marco Vanetti, Iacopo Golasi*



PROGETTARE LA LUCE

Luci d'Oriente: l'Etihad Museum di Dubai





La storia degli Emirati Arabi Uniti, nel segno della memoria e della luce che emoziona

di Stella Ferrari

Vediamo architetture da record che sembrano salire fin oltre il cielo, esperimenti progettuali che stupiscono per grandiosità e ardore, stupefacenti provocazioni che lasciano a bocca aperta: tutto questo è Dubai, una delle capitali degli Emirati Arabi Uniti. La città è cresciuta a un ritmo impressionante e, nel giro di quattro decenni, è diventata uno dei più importanti centri economici mondiali. Ma Dubai non attrae solo businessmen e persone in cerca di lavoro, è anche una delle mete turistiche più gettonate degli ultimi tempi. Per questo sono diversi i poli culturali che stanno aprendo in città, spazi dedicati all'arte o al territorio che vogliono presentare la ricchezza e l'ospitalità di questa terra. Tra le ultime aperture c'è l'Etihad Museum,

uno spazio dedicato alla storia contemporanea degli Emirati Arabi Uniti (UAE), con particolare attenzione al periodo tra il 1968 e il 1974 e alla firma del trattato che sancì la nascita dell'unione da parte dei sette emiri nel 1971. L'edificio è stato progettato dallo studio canadese Moriyama & Teshima Architects nella zona di Jumeriah 1, a pochi passi dalla Union House (oggi perfettamente restaurata e parte del complesso museale) dove fu scritta la costituzione degli UAE. Il museo ha una superficie di oltre 25.000 metri quadrati, per la maggior parte ipogei. Sotto terra si trovano, infatti, le gallerie espositive per le mostre temporanee e per la collezione permanente, un teatro, diversi spazi per eventi, la biblioteca. La parte più spettacolare del progetto è senza dubbio il padiglione di ingresso,

una struttura vetrata e leggera che si riflette nell'antistante vasca d'acqua. Le curve dell'architettura rappresentano la pergamena su cui fu firmato il trattato, mentre le colonne dorate rastremate rappresentano le penne con cui i governatori apposero la propria firma. La piazza esterna è elegantemente rivestita di travertino, lo stesso prezioso materiale che corre anche nei pavimenti interni senza soluzione di continuità. Il progetto illuminotecnico è stato affidato allo studio UMaya Lighting Design, una realtà nata nel 2016 dal sodalizio professionale di designer con oltre 35 anni di esperienza. I prodotti per tutti gli spazi esterni sono stati forniti dall'azienda italiana B Light. Il catalogo ha saputo soddisfare le esigenze di UMaya in maniera efficace e le due realtà stanno ora collaborando su diversi fronti.





Photo © Verko Photography

sorgenti contemporanee più performanti. Di questo spazio dedicato alla storia contemporanea, Roberto Tesoli, CEO di B Light, ha dichiarato: "Il progetto di illuminazione dell'Etihad Museum, importantissimo sito culturale di Dubai dalle forti valenze simboliche, è una conferma della nostra presenza nel mercato del Medio Oriente. A livello internazionale abbiamo diverse realizzazioni che stanno per essere concluse che spaziano dal retail, a luoghi di culto, a luoghi pubblici, istituti universitari". Segnaliamo che, in occasione della fiera internazionale Light Middle East 2017, il progetto è stato nominato per il premio "Exterior Lighting Project of the Year", che valuta l'eccellenza non solo nel design dell'illuminazione ma nell'utilizzo in tutti gli aspetti dell'illuminazione esterna.

Il viale di ingresso e i percorsi pedonali laterali sono stati risolti con i proiettori da incasso certificati IP67 *Agna*, che danno vita a luci segna passo radenti. Il paesaggio attorno al museo funge da sfondo per l'architettura, ed è quindi illuminato in maniera più leggera, mantenendo la stessa temperatura colore. Il *lighting scheme* della facciata enfatizza l'importanza storica del luogo. La forma a pergamena e le colonne di supporto sono state il focus del lavoro. Il fronte è illuminato con proiettori blu incassati nella piscina che, riflettendosi nell'acqua, creano un piacevole e giocoso effetto. Il prodotto scelto è *Drive Over*, in versione RGB. La luce è concepita anche per creare una connessione diretta tra i differenti edifici. Per la Union House è stata realizzata un'illuminazione che rispettasse lo spirito degli anni Settanta. È stato quindi mantenuto l'effetto che si sarebbe ottenuto in quel periodo, ma, ovviamente, sono state utilizzate

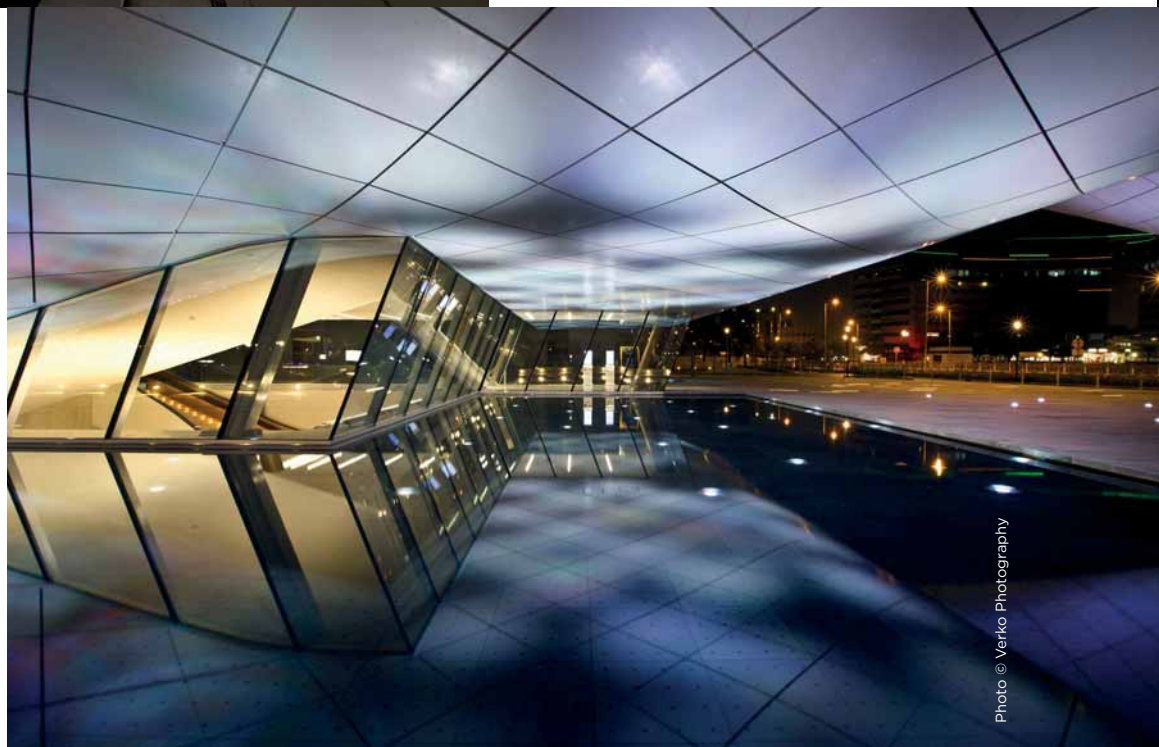


Photo © Verko Photography

Eastern lights: the Etihad Museum in Dubai

The history of the United Arab Emirates, in the name of memory and light that moves

We see record-breaking architectures that seem to go up to the sky, design experiments that amaze for their grandeur and ardour, astonishing provocations that leave you with your mouth open: this is Dubai, one of the capitals of the United Arab Emirates. The city has grown with an impressive rhythm and, in four decades, has become one of the most important global economic centres. However, Dubai does not attract only businessmen and people searching for a job, it is also one of the most selected vacation destination in the last years. For this reason, there are different cultural centres opening in the city, places dedicated to art or to

the territory that aim at presenting the richness and hospitality of this country. Among the last openings, there is the Etihad Museum, a space dedicated to the contemporary history of United Arab Emirates (UAE), with a particular attention to the period between 1968 and 1974 and to the ratification by seven emirs of the treaty that gave birth to the union in 1971. The building was designed by the Canadian firm Moriyama & Teshima Architects in the Jumeriah 1 area, a few steps away from the Union House (nowadays perfectly restored and part of the museum) where the UAE constitution was written. The museum

occupies more than 25.000 square meters, for the greater part underground. Indeed, the galleries for temporary and permanent exhibitions, a theatre, several spaces for events, and the library are all underground. The most spectacular part of the project is undoubtedly the entrance pavilion, a glazed and light structure that reflects itself on the reflecting pool. The architecture's curves represent the parchment on which the treaty was signed, whereas the gold tapered columns represent the pens with which the governors appended their signatures. The outdoor square is elegantly paved in travertine, the same precious material that runs continuously indoor. The lighting design was studied by UMaya Lighting Design, a firm born in 2016 from the professional association of designers with more than 35 years of experience. The products for all outdoor areas were provided by the Italian company B Light. The catalogue was capable to satisfy UMaya's needs in an efficient way and the two realities are now cooperating on different sides.



Photo © Verko Photography

The entrance boulevard and the pedestrian side paths were lit with recessed projectors *Agna* certified IP67, that bring to life oblique step lights. The landscape around the museum acts as a background for the architecture and it is therefore lit in a lighter way, but with the same correlated colour temperature. The facade *lighting scheme* emphasizes the historical importance of the place. The parchment shape and the support columns were the work focus. The front is lit with blue light projectors recessed in the water surface, creating a pleasant a playful

effect. The chosen product is *Drive Over*, in RGB version. The light is conceived also to create a direct connection between the different buildings. The Union House lighting respects the spirit of the seventies. Thus the effect that would be achieved during that time was kept but, obviously, more efficient contemporary light sources were used. About this space dedicated to contemporary history, Roberto Tesoli, B Light's CEO, said: "The Etihad Museum's lighting design, a very important cultural place in Dubai with

a strong symbolic value, is a confirmation of our presence in the Middle East market. At an international level we have several projects that are about to be finished that go from retail, to places of worship, to public spaces, universities." We highlight that during the international exhibition Light Middle East 2017, the design was nominated for the "Exterior Lighting Project of the Year" award, which evaluates the excellence not only in the lighting design but also in the use in all the aspects related to outdoor lighting. **L**

Photo © Verko Photography

